



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

PROVINCIA DI TERAMO



PROGETTO ESECUTIVO

Oggetto:

**MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO SPORTIVO DESTINATO
A CAMPO DA CALCIO "FONTE DELL'OLMO"
INIZIATIVA "SPORT MISSIONE COMUNE"**

Località:
Fonte dell'Olmo

Oggetto:

Relazione descrittiva generale



Nome file	N° ELAB.
	DSC 01
	DATA NOV. 2017
Rev.: 00 - prima emissione	

PROGETTISTA:

Ing. Gabriele NINNI

Loc. Villa Falchini - San Nicolò a Tordino - 64100 - Teramo
Tel. 0861.588455
ninnigabriele@virgilio.it - gabriele.ninni@ingte.it

COLLABORATORI:

Ing. Alex MAZZONE

Messa a norma dell'impianto sportivo destinato a campo da calcio
"Fonte dell'Olmo"
INIZIATIVA "SPORT MISSIONE COMUNE"



PROGETTO ESECUTIVO

INIZIATIVA SPORT MISSIONE COMUNE

Comune di Roseto degli Abruzzi

Novembre 2017_rev01

info@roseto.org

Sommario

Sommario	1
Antefatti	2
Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Scopo del progetto	3
Eliminazione barriere architettoniche.....	5
Conclusioni	6

Antefatti

Alla luce del protocollo d’intesa, tra l’Associazione Nazionale Comuni Italiani e l’Istituto per il Credito Sportivo, che prevede la concessione di contributi in conto interessi sui mutui per gli impianti sportivi, l’amministrazione Comunale di Roseto degli Abruzzi ha espresso la volontà di voler redigere un progetto esecutivo per la messa a norma dell’impianto sportivo destinato a campo da calcio denominato “Fonte dell’Olmo”.

L’obiettivo è, appunto, quello di richiedere l’ammissione a contributo sapendo che le risorse a disposizione sono circa € 18 milioni (in mutui con quota interessi totalmente abbattuta) per i comuni non capoluogo di medie dimensioni, cioè con numero di abitanti da 5.001 a 100.000.

Premessa

Il complesso sportivo, funzionante da parecchi anni, è stato reso agibile con autorizzazione della C.T.P.V.L.P.S. di cui al verbale di sopralluogo del 30.08.2003 ed al verbale per adeguamento alle prescrizioni del 10.10.2003 con il quale la stessa Commissione esprimeva il parere favorevole all’agibilità dell’impianto sportivo per il numero massimo di 2608 spettatori così ripartiti:

- Lato est, tribuna A = 954 posti;
- Lato est, tribuna B = 868 posti;
- Lato ovest, tribune C = 786 posti

Tutto supportato da adeguata documentazione in quanto le strutture che compongono le tribune, destinate agli spettatori, furono a suo tempo regolarmente denunciate presso gli uffici del genio civile mediante pratiche n. 9063 del 12.11.2002 e n. 104 del 09.01.2003, ne fu dichiarata la fine lavori mediante la relazione a strutture ultimate con pratica prot. n. 1681 del 20.02.2003 ed infine regolarmente collaudate mediante pratica prot. n. 3909 del 29.04.2003.

A tali adempimenti seguirono quelli autorizzativi nei confronti dei requisiti di prevenzione incendi mediante parere favorevole espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con pratica n. 10338prot. N. 6129 del 20.01.2004.

Tuttavia, l’Amministrazione Comunale di Roseto, non ha mai ottenuto il rilascio del CPI da parte del Comando Provinciale dei VV.F. di Teramo in quanto la configurazione del complesso sportivo presentava variazioni rispetto al precedente parere favorevole rilasciato dallo stesso comando. Infatti, per sopravvenute esigenze, l’amministrazione comunale procedette nello smontaggio di una delle tribune a suo tempo approvata e denomina “tribuna B” con capienza di 868 posti, lasciando comunque inalterato tutto quanto altro autorizzato dalla C.T.V.P.L.P.S. con verbale sopra menzionato.

Riferimenti normativi

- D.M. 18.03.1996_Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio di impianti sportivi;
- D.M. 14.01.2008_Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Circ. esplicativa n.617 del 02.02.2009;
- Legge n. 13 del 09.01.1989_Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche;
- R.D. n. 773 del 18.06.1931_Testo Unico delle Leggi di Pubblica sicurezza (TULPS) e relativi decreti di applicazione;
- Prescrizioni CONI per impianti sportivi.

Scopo del progetto

Lo sviluppo del progetto attuale è mirato all’ottenimento del CPI mediante la messa a norma di tutte le componenti del complesso sportivo; in particolare ci si atterrà a quanto disposto dal D.M. 14.01.2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni) per quanto riguarda le strutture portanti di tutte le tribune e a quanto disposto dal D.M. 18.03.1996 (Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio di impianti sportivi) per quanto riguarda tutti i dispositivi ed i presidi nei confronti della sicurezza antincendio.

Tribune lato Est:

- Sono previste tutte le opportune verifiche ed eventuali integrazioni, alla struttura, necessarie per l’adeguamento alle NTC 2008;

Tribune lato Ovest:

- È previsto lo smontaggio delle due tribune attuali, in quanto presentano una configurazione tale che non è possibile ottenere una verifica positiva nei confronti delle azioni dovute ai carichi configurati così come imposto dalle norme tecniche attuali. Tale problematica verrà risolta mediante una nuova configurazione delle due tribune, che saranno rimontate a comporre una struttura unica più bassa con estensione maggiore in pianta, in modo da non perdere posti a sedere, e dotata di alcuni elementi aggiuntivi che ne permettono una verifica positiva nei confronti delle azioni imposte dalle NTC. La nuova struttura sarà ancorata ad una idonea platea di fondazione di spessore 30 cm e dimensioni in pianta di 9.00 x 53.00 ml.

Tali attività sono necessarie in quanto l’attestazione di idoneità statica deve ricondursi alle norme tecniche in vigore al momento della richiesta dell’attestazione stessa in funzione, anche, delle necessità che scaturiscono dall’art. 80 del TULPS e dall’art. 141 del suo regolamento di esecuzione, ciò in modo da poter permettere manifestazioni con capienza maggiore alle 100 unità e quindi rendere l’impianto sportivo agibile per una presenza contemporanea di circa 1750 spettatori. Durante gli ultimi anni, infatti, l’amministrazione comunale si era dotata di una delibera con la quale limitava alle 100 unità il numero di presenze all’interno dell’impianto stesso.

Oltre gli interventi programmati per le tribune sono previsti lavori di ristrutturazione, per la messa a norma igienico sanitaria, di tutte le strutture interne all’area sportiva nelle quali sono alloggiati i servizi igienici per gli spettatori delle tribune est e ovest e tutti gli ambienti destinati a spogliatoi per gli atleti.

Tali opere di manutenzione straordinaria sono necessarie in maniera tale da rispettare le prescrizioni minime stabilite dal CONI per gli impianti sportivi.

I lavori che riguarderanno la messa a norma nei confronti della sicurezza antincendio, saranno di minore entità ma non meno importanti alla funzionalità e ai fini dell’ottenimento dell’agibilità per l’impianto sportivo.

Si riporta di seguito un elenco dei principali interventi che andranno effettuati:

- Ristrutturazione ambienti interni locali servizi igienici e spogliatoi atleti mediante revisione e ripristino impianti, infissi e finiture;
- Rifacimento delle impermeabilizzazioni delle coperture dei manufatti ove si interviene con ristrutturazione;
- Installazione di fontanelle/beverini esterni nelle vicinanze dei servizi igienici delle zone spettatori;
- Rimozione di alcune coperture leggere in prossimità dei locali adibiti a gruppo elettrogeno e centrale termica;
- Installazione di recinzioni interne alle aree di servizio annesse nei settori spettatori, nel rispetto dell’art. 5 del D.M. 18.03.1996;
- Realizzazione della compartimentazione antincendio, mediante pannello di contro-parete, tra il locale lavanderia e deposito in vicinanza dell’ingresso sud;
- Modifiche ai versi di apertura di alcune porte di accesso agli spogliatoi atleti, in modo da agevolare l’uscita in sicurezza dagli stessi;
- Installazione di pulsanti di sgancio elettrico in corrispondenza dei locali gruppo elettrogeno e centrale termica;
- Installazione di nuovo gruppo statico di continuità da circa 10 kW;
- Realizzazione e adeguamento di aperture di aerazione nei locali adibiti a deposito;
- Revisione dell’attuale gruppo elettrogeno diesel;
- Revisione di tutta l’impiantistica elettrica di servizio e di emergenza.
- Adeguamento delle tribune spettatori alle attuali norme tecniche per le costruzioni DM 14/01/2008.

Eliminazione barriere architettoniche

Grazie ad interventi mirati, gli spazi destinati al pubblico avranno delle aree riservate e idonee agli spettatori diversamente abili come si evince dalle tavole grafiche allegate.

Ci saranno servizi igienici adeguati a tali necessità a posti allo stesso livello in cui è prevista l’area loro destinata per seguire l’attività sportiva.

Conclusioni

L’impianto sportivo così riorganizzato avrà una capienza massima di spettatori pari circa a 1750 organizzati con posti a sedere, in due distinti settori, sulle tribune est ed ovest, oltre un numero di 20 posti per spettatori portatori di handicap, al personale addetto durante le manifestazioni calcistiche e agli atleti direttamente partecipanti.

Il Tecnico

Ing. Gabriele Ninni